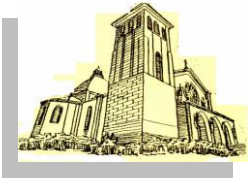
Rivista Parrocchiale

La Voce di Bianco



Anno XVIII n. 132

Luglio 2010

Chiesi a Dio...

di essere forte per eseguire progetti grandiosi:
Egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà.
Domandai a Dio che mi desse la salute
per realizzare grandi imprese:
egli mi ha dato il dolore per comprenderla meglio.
Gli domandai la ricchezza per possedere tutto:
mi ha fatto povero per non essere egoista.
Gli domandai il potere
perché gli uomini avessero bisogno di me:
egli mi ha dato l'umiliazione
perché io avessi bisogno di loro.
Domandai a Dio tutto per godere la vita:
mi ha lasciato la vita
perché potessi apprezzare tutto.
Signore, non ho ricevuto niente di quello
che chiedevo,
ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno
e quasi contro la mia volontà.
Le preghiere che non feci furono esaudite.
Sii lodato; o mio Signore,
fra tutti gli uomini
nessuno possiede quello che ho io!

Kirk Kilgour

La Voce di Bianco

Notiziario di
Formazione ed Informazione
della Parrocchia 'Tutti i Santi" di Bianco
Anno XVIII, N. 132, Luglio 2010

Direttore Responsabile
Padre Aldo Bolis

Impaginazione Grafica
Arch. Bruno Brancatisano

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

aldobolis2@alice.it
bruno.brancatisano@alice.it

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :
a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.
b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

SOMMARIO

ARTICOLI & RUBRICHE

*** L'Editoriale di p.Aldo pag.3**

*** La Bibbia (II° I Re)**
(Tommaso Scordino)
pag. 4 -5-6

*** Parrocchia tutti i Santi..A scuola di Santi**
(Lisetta Muscatello) pag. 7-8

INSERTO CENTRALE A CURA DELL'"ORATORIO "TUTTI I SANTI"
ANNO II - N.9, Luglio 2010
PAG. 9-10-11-12

*** Raccontando si impara : La Carovana …**
(Modestino Alessi) pag.13

***Guardando il Sacro cuore di Gesù**
(Valentina Biviera) pag. 14

***La pressione arteriosa II parte**
(dr Giovanni Rossi) pag. 15

***Pellegrinaggio a Medjugorje pag. 16-17**

***Convegno sul pittore Alberto Bonfà pag. 18**

***Anagrafe,Bilancio,Calendari,Incontri pag.19**

***Notizie Flash pag. 20**

==========

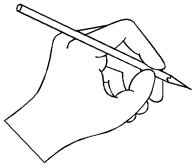
NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 8614384
p. Bruno 0964 911558 – Cell. 334 3157325
Scordino Tommaso 0964 913250
Reverende Suore 0964 911416

La Preghiera in copertina è stata scritta da un famoso campione olimpionico di pallacanestro rimasto paralizzato nel '76 a seguito di un incidente durante un allenamento. La preghiera è stata letta dall'autore in sedia a rotelle di fronte al Papa durante il Giubileo dei malati a Roma.

Le *consegne* dell'anno sacerdotale

a cura di p.Aldo



Scrivo questa pagina dopo aver dedicato numerosi incontri delle ultime settimane alla verifica pastorale dell'anno fatta con i singoli gruppi parrocchiali e con l'assemblea parrocchiale (purtroppo non molto numerosa!).

Non voglio qui anticipare quanto è stato sintetizzato nelle pagine che seguono dedicate all'assemblea parrocchiale. Semplicemente desidero suggerire alcune riflessioni di verifica che l'anno sacerdotale ci lascia come consegna.

Più volte si è detto che l'anno sacerdotale ci invitava non solo a riscoprire la figura, la missione e il dono del sacerdote; prima ancora ci ha fatto ricordare una figura speciale di sacerdote: il santo Curato d'Ars, S.Giovanni Maria Vianney. Proprio a partire dal suo esempio e dalle sue parole siamo riusciti ad apprezzare pienamente il dono del sacerdote.

Ed è proprio questa la prima riflessione di verifica che condivido: quello passato è stato un anno in cui abbiamo potuto crescere nella consapevolezza di questo grande dono che Dio ci ha lasciato, anche se è proprio in questo anno (e il Papa ce lo ha ricordato anche nell'omelia di chiusura dell'anno sacerdotale) che il "nemico" ha voluto evidenziare più che mai la miseria e fragilità dei sacerdoti. Ogni volta che abbiamo a che fare con un sacerdote (anche se magari fragile e misero) continuiamo ad essere immensamente grati a Dio per il dono del sacerdozio che ci permette di godere oggi personalmente di quei benefici di grazia che Gesù dispensava alle persone che lo incontravano.

Ricordando il santo Curato d'Ars siamo stati aiutati, inoltre, a vivere e a celebrare con rinnovato fervore i due sacramenti che accompagnano nel tempo la nostra vita cristiana: la Riconciliazione e l'Eucaristia. Resta ancora molto da riscoprire riguardo alla Confessione (prova è il fatto che non vediamo lunghe file in attesa di confessarsi!), ma non possiamo comportarci come prima dopo aver udito le parole di S.Giovanni Maria Vianney: *"Non è il peccatore che ritorna a Dio per chiedergli perdono, ma è Dio che corre dietro e lo fa ritornare a Lui… i nostri peccati sono granelli di sabbia in confronto alla grande montagna della misericordia di Dio"*.

Il santo Curato d'Ars ci ha pure rimotivato nella nostra "pratica" della giornata eucaristica, durante la quale abbiamo la possibilità di restare a lungo in adorazione davanti al Santissimo Sacramento: "*io guardo Lui e Lui guarda me*": questa è la strada per crescere nella comunione e nella gioia.

LA BIBBIA

(II° Re, XII libro)

a cura di Tommaso Scordino

Questo libro si potrebbe intitolare anche: ***"Dalla gloria alla distruzione: l'infedeltà dilaga".*** Infatti, come già annunciato nel I° Re, infranta l'unità, per la quale avevano lavorato e faticato i primi re, i due regni che ne sorsero (quello d'Israele o del Nord e quello di Giuda o del Sud), decaddero molto presto.

Quello del Nord si immerse subito nell'idolatria, proprio per volontà del suo re Geroboamo che, in cuor suo, andava dicendo: *"Se questo popolo continuerà a salire a Gerusalemme per compiervi sacrifici nel tempio del Signore, il cuore di questo popolo si rivolgerà verso il suo Signore, verso Roboamo, re di Giuda; mi uccideranno e ritorneranno da Roboamo re di Giuda"* (I° Re 12,27). Per questo, Geroboamo, fece costruire nel suo regno due vitelli d'oro e disse al popolo: *"Siete già saliti troppe volte a Gerusalemme! Ecco, Israele, i tuoi dèi che ti hanno fatto salire dalla terra d'Egitto"* (I° Re, 12,28). Così l'idolatria si impadronì di Israele e, con essa, presero possesso e crebbero dovunque il disordine e l'empietà. Anche nel regno del Sud, con Roboamo, figlio di Salomone, dilagò l'idolatria. "*Giuda fece ciò che è male agli occhi del Signore; essi provocarono il Signore a gelosia più di quanto avevano fatto i loro padri, con i peccati da loro commessi"* (1 Re 14,22). L'idolatria fu conseguenza di un compromesso con la religione cananaica (dei Cananei), aggravata con l'aggiunta della prostituzione sacra, fermamente riprovata nel libro del Deuteronomio: *"Non vi sarà alcuna donna dedita alla prostituzione sacra tra le figlie d'Israele, né vi sarà alcun uomo dedito alla prostituzione sacra tra i figli d'Israele"* (Dt 23,18). Il secondo libro dei Re si apre con l'incidente al re Acazia e prosegue con la storia della conferma di un profeta: l'ascesa di Elia al cielo o "*il rapimento di Elia": "Elia salì nel turbine verso il cielo. Eliseo guardava e gridava: <<Padre mio, padre mio, carro d'Israele e suoi destrieri!>> E non lo vide più"* (2,11-12).

"E tu saprai che io sono il Signore,
quando farò calare la mia vendetta sopra di te!"

Continua con il *"ciclo di Eliseo"*, successore di Elia, in cui, tra l'altro, troviamo alcuni racconti di miracoli che interrompono la grande storia politica: *"L'olio della vedova", "Il figlio della sunammita", "La minestra avvelenata", "La moltiplicazione dei pani", Nàaman, il generale siriano"* ed altri ancora. Comincia, con il capitolo IX, un'epoca di grandi tragedie, in cui, attraverso le rivolte di palazzo, è la giustizia divina che opera. Il preannuncio di Elia, secondo il quale, la casa del re Acab, per la sua ingiustizia, sarebbe stata castigata, si avvererà attraverso Ieu, decimo re d'Israele, strumento della vendetta divina. Inizia, poi, la narrazione della storia dei due regni fino alla caduta, prima di quello del Nord con capitale Samaria (721 a.C.): *"Nell'anno nono di Osea, il re d'Assiria occupò Samaria, deportò gli Israeliti in Assiria"* (17,6). Rimane il piccolo stato di Giuda (il regno del Sud) che sopravvive all'incalzare dell'invasore assiro; scomparirà, a sua volta, vittima del proprio rilassamento e delle proprie infedeltà verso il Signore. Infatti, pur vivendo due momenti storici di ripresa: morale sotto il re Ezechia e riformatrice sotto il re Giosia, anche il regno di Giuda cadrà, inesorabilmente, nell'anno 587 a.C. con la presa di Gerusalemme e la distruzione del Tempio: *"In quel tempo gli ufficiali di Nabucodònosor, re di Babilonia, salirono a Gerusalemme e la città fu assediata. Nabucodònosor re di Babilonia giunse presso la città mentre i suoi ufficiali l'assediavano.....Deportò tutta Gerusalemme"* (24,10-11.15). "*Nabuzaradàn, capo delle guardie,ufficiale del re di Babilonia, entrò in Gerusalemme. Egli incendiò il tempio del Signore e la reggia e tutte le case di Gerusalemme".* (25,8-9). Il libro si chiude con un flebile raggio di sole e di speranza: la liberazione e la riabilitazione del re Ioiachin: "*Evil-Merodàc, re di Babilonia, nell'anno in cui divenne re, fece grazia a Ioiachin, re di Giuda, e lo liberò dalla prigione"* (25,27). Ecco, di seguito, la cronologia dei Re dopo la divisione in due regni avvenuta alla morte di Salomone (931 a.C.): Israele o regno del Nord: Geroboamo I, Nadab, Baasa, Ela, Zimri, Omri, Acab, Acazia, Ioram, Ieu, Ioacaz, Ioas, Geroboamo II, Zaccaria, Sallum, Menachem, Pekachia, Pekach, Osea; durata del regno dal 931 a.C. al 721. Giuda o regno del Sud: Roboamo, Abiam, Asa, Giosafat, Ioram, Acazia, Atalia, Ioas, Amazia, Ozia, Iotam, Acaz, Ezechia, Manasse, Amon, Giosia, Ioacaz, Ioiakim, Ioiachin, Sedecia; durata del regno dal 931 a.C. al 587.

Il cammino dell'uomo timorato è minacciato da ogni parte dalle iniquità degli esseri egoisti e dalla tirannia degli uomini malvagi. Benedetto sia colui che, nel nome della carità e della buona volontà, conduce i deboli attraverso la valle delle tenebre, perché egli è in verità il pastore di suo fratello e il ricercatore dei figli smarriti. - Ezechiele, 25:17 -

Di ogni singolo re, sia del regno d'Israele che di quello di Giuda, l'agiografo, l'autore sacro, ci fornisce tante notizie: quelle riguardanti la durata di ciascun regno, il comportamento e la condotta del re davanti a Dio, le sue azioni militari, politiche e religiose, la sua morte e successione. Pertanto, vi invitiamo a leggere anche questo II libro dei Re, possibilmente, nella nuova versione, per avere il quadro completo della storia di circa quattro secoli del popolo di Dio, tenendo presente che vi è anche una lettura liturgica (come linguaggio della fede, cioè dell'Alleanza che Dio stringe con ogni essere umano che viene in questo mondo), la quale non si sofferma molto sulle vicende storiche dei singoli re, ma si fissa, in modo particolare, su Salomone ed Elia, mettendo in evidenza, del primo la saggezza, la costruzione del Tempio e giudicando ogni cosa in relazione a Dio; del secondo fa vedere come, in un'epoca di grande decadenza religiosa, egli vuole una sola cosa: riportare i suoi contemporanei a una fede esclusiva in Jahvè, il Dio di Abramo e di Mosè, il Dio unico, il vivente, il Dio assolutamente trascendente che abita i cieli, il Signore del creato che concede la pioggia e il Dio che tutela i diritti degli oppressi senza alcun protettore, il Dio che accoglie la penitenza dei peccatori e che converte il cuore. Questa è la ricca immagine di Dio che ci viene presentata dai libri dei Re.

LA BIBBIA (I° e II° Samuele, IX e X libro)

(parte II .. – continuazione dal numero di maggio)

In tutte le pagine della Bibbia è evidente come il Signore si mostri sempre vicino al suo popolo, non solo mediante i profeti, ma anche attraverso gli avvenimenti storici che si succedono. Così i due libri di Samuele sono quelli che meglio indicano fino a qual punto Dio è presente nel mondo e nella storia di tutti i tempi e come è difficile e, tuttavia, necessario leggere i segni nei quali Egli si fa conoscere. Da questa storia emerge, particolarmente, la figura di Davide: essa si impone al pensiero religioso come segno della promessa di Dio, garanzia di fedeltà, sorgente d'una speranza sempre rinascente, quella dell'attesa del Messia.

Di Davide, il giorno di Pentecoste, Pietro, nel suo primo discorso, dice: *"Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni"* (Atti 2,30-32). E sarà, infatti, proprio come ***"Figlio di Davide"*** che le folle acclameranno Cristo.

Parrocchia *Tutti i Santi*
… **a scuola di Santi** -6-

di Lisetta Muscatello

S. ANNA (Madre della Madonna)
Il nome Anna, dall'ebraico Hanna che significa *"la graziata",* nella Bibbia ricorre tre volte, ma si tratta della madre di Samuele, della moglie di Tobi e della profetessa che accoglie Gesù quando viene presentato al tempio. Di Anna che, tradizionalmente, è indicata come madre della Madonna, invece, attraverso la Sacra Scrittura, non si conosce assolutamente nulla. Il suo nome, assieme a quello di Giocchino, suo marito, proviene da uno scritto apocrifo (non autentico) del II° secolo, *"Il Protovangelo di Giacomo"* che pretende di dare un resoconto della venuta al mondo di Maria. La Chiesa, comunque, accetta questa tradizione e la ricorda, assieme a Gioacchino, il 26 luglio. Il culto di questi due Santi si diffuse dapprima nella Chiesa Orientale, in seguito si estese anche in quella Occidentale.

S. PIETRO (primo fra gli Apostoli)

Nacque a Betsaida, in Galilea e si chiamava Simone. Fu suo fratello Andrea a condurlo a Gesù che gli diede il nome di *"Kephas"* che significa pietra. Questo titolo fu spiegato quando, in risposta alla sua dichiarazione *"Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente",* il Signore gli disse: *"Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa"* e gli conferì *"le chiavi del regno dei cieli"* e il potere di *"legare e sciogliere".* Fu testimone della *"Trasfigurazione"* di Gesù sul Tabor e della sua agonia nell'orto del Getsemani. Di carattere impetuoso dichiarò al Maestro che non lo avrebbe mai tradito ma, poche ore dopo, lo rinnegò per ben tre volte davanti ai servi del sommo sacerdote; incrociando, poi, lo sguardo di Gesù, si ritirò in disparte e pianse amaramente il suo peccato. Fu il primo degli Apostoli a cui apparve il Risorto, in suo nome compì molti miracoli, ammise al Battesimo il primo pagano, Cornelio e presiedette il primo concilio della Chiesa che si tenne a Gerusalemme. Venne imprigionato da Erode Agrippa e fuggì grazie a un intervento divino; compì visite missionarie e pastorali in Samaria e ad

Antiochia (secondo la tradizione, fu il primo vescovo di questa città). Infine si recò a Roma, dove subì il martirio sotto l'imperatore Nerone nell'anno 66/67 e venne sepolto sul colle Vaticano dove ora sorge la Basilica che porta il suo nome. Si attribuiscono a lui due lettere di cui la prima è stata sicuramente scritta da lui, mentre per quanto riguarda la seconda, gli studiosi avanzano dei dubbi. La Chiesa lo festeggia solennemente, assieme a S. Paolo, il 29 giugno. Nell'arte S. Pietro è raffigurato con in mano due chiavi incrociate.

S. PAOLO (apostolo delle genti) Nacque a Tarso di Cilicia verso l'anno 8 d.C. da una famiglia giudaica della tribù di Beniamino e gli fu dato nome Saulo che, in seguito, egli cambiò in quello di Paolo (dal latino Paulus, piccolo). Ereditò la cittadinanza romana dal padre ebreo che lo educò ad una stretta osservanza della legge farisaica, alla scuola del rabbino Gamaliele, a Gerusalemme, dove imparò il mestiere di fabbricante di tende. Da giovane fu presente alla lapidazione di Stefano, primo martire, e l'approvò; infuriò contro la Chiesa ricercando i cristiani e consegnandoli alla prigione e perfino alla morte. Folgorato dall'apparizione di Gesù Risorto sulla via di Damasco, si *"convertì"* e ricevette il Battesimo dalle mani di Anania. Da quel momento dedicò tutta la sua vita al servizio di Cristo divenendo l'Apostolo dei gentili perché la sua predicazione fu rivolta, in modo particolare, ai non Ebrei. Compì tre viaggi missionari che vengono ricordati nel libro degli Atti degli Apostoli. Infine fu anche a Roma per essere giudicato dal tribunale dell'Imperatore; qui subì il martirio mediante decapitazione nel luogo che, secondo la tradizione, oggi è chiamato *"Tre Fontane"* e fu sepolto nel punto in cui sorge la Basilica a lui dedicata. Delle 13 lettere che gli sono attribuite, indirizzate alle varie comunità da lui fondate, sette sono sicuramente autentiche, mentre le altre sei sono considerate come facenti parte della tradizione paolina. S. Paolo viene festeggiato solennemente, assieme a S. Pietro, il 29 giugno. Nell'arte è rappresentato con, in una mano, una spada e, nell'altra, un libro.

Come erba sono i giorni dell'uomo: Egli fiorisce come un fiore di campo sfiorato dal vento, sparisce e la sua dimora non lo riconoscerà.
Salmi 103, 15

Chiude il Gr.In……apre il Gr.Est : l'oratorio non si ferma mai, viva Dio, è …. in "perpetuo movimento".

'Una persona è una persona, non importa quanto piccola sia', in questa frase è racchiuso il "motto" del Gr.Est 2010; con essa si vuole "ricordare", ai fanciulli e ragazzi che prenderanno parte all'estate oratoriana, che ogni persona, in quanto tale, è importante.

La frase, pronunciata da Ortone (un elefante dalla fervida immaginazione protagonista di "*Ortone e il mondo dei Chi",* un film d'animazione del 2008, basato sull'omonimo romanzo illustrato del Dr. Seuss), è così bella e, purtroppo, oggi, alla stragrande maggioranza delle persone, così sconosciuta ed inaccettabile (a causa dei costumi e delle "mentalità" imperanti) che, noi animatori, abbiamo deciso di "adottarla", quale slogan del Gr.Est 2010, perché crediamo che essa riuscirà a far veicolare, tra i giovani, un'idea semplice, profonda e piena di significato: non basta amare, condividere o avvalorare l'operato altrui occorre, in concreto, dare un valore ad ogni persona, pensiero, azione che ci circonda perché solo dandogli valore si compie un processo di integrazione che coinvolge tutta la società.

Speriamo, quindi, di riuscire a stimolare, nei nostri giovani "amici" (e non solo in loro), la riflessione su un termine, "rispetto", ormai in disuso o usato male ed in maniera spesso distorta : *rispetto per le idee di ognuno, per chi è uguale e diverso, per ciò che non si sente, non si vede e non si tocca se non nella propria interiorità più profonda. Quel RISPETTO che quasi sempre oggi nella nostra società viene calpestato e ignorato…*

Maria Cristina Caracciolo

Inserto dell'Oratorio "Tutti i Santi" a cura del laboratorio di Multimedialità & Giornalismo Anno II Luglio 2010 / n.9

Una frase per ….riflettere

" Pigro, osserva la formica, considera le sue abitudini, e ravvediti! "

Salmi 6, 6

Sabato 19 giugno, chiusura del Gr.In.

Il RECITAL: UNO SPETTACOLO ISPIRATO (D)ALLA VITA DEL CURATO D'ARS.

di Massimiliano Brancatisano
Antonio Condemi & Vincenzo Borgia

Sabato, 19 giugno abbiamo festeggiato la chiusura del Gr.In

Lo abbiamo fatto nel "solito modo oratoriano", celebrando Messa, giocando, recitando, ballando e cenando insieme: animatori, bambini, ragazzi, genitori.

E' stato bell..issimo! Per noi, poi, lo è stato, forse, ancora di più che per gli altri partecipanti. Infatti, assieme ad altri ragazzi e bambini abbiamo allestito un mini spettacolo con recita, balli e canti. L'unica "grande", fra di noi artisti, era Teresa che, però, ha una voce splendida con la quale ha allietato gli spettatori. Le prime ad esibirsi sono state le ragazze di danza: Maria Vittoria, Monia, Anna Rita, Mary, Ninetta, Caterina, Alissa, Martina, che hanno danzato sulle note dell'Inno all'amore; subito dopo Teresa ha cantato, accompagnandosi con la chitarra; quindi il gruppo teatrale, di cui noi tre facciamo parte, ha recitato "La stola e la croce": si è voluto narrare la forza della vocazione che, se sorretta da una fede sincera e profonda, è più forte della tentazione e del male ed è grande quanto lo è l'amore di Dio per noi.

Io,Antonio ho impersonato Dio; io, Massimiliano ho impersonato Don Michele ed io, Vincenzo, ho avuto la parte del Curato d'Ars; e poi Domenico era San Francesco; Caterina –Martina-Alissa-Anna Rita i diavoletti, Elisabetta la Madonna.

Brave anche le due presentatrici : la diavola Selene e l'angelo Ninetta.

Che altro dire?

Ah, si, ci ha fatto piacere ricevere i complimenti di padre Aldo, che ha apprezzato il nostro impegno (……e la nostra bravura) e ci ha fatto dispiacere, invece, aver avuto pochissimo pubblico ad assistere alla nostra esibizione: pazienza sarà per la prossima volta!

Di Antonio Bartolo

Domenica, 27 giugno, il nostro oratorio ha partecipato con le squadre di pallavolo mista (maschile e femminile), calcetto elementari e calcetto medie alla "Festa Regionale dello sport – Anspi", tenutasi a Roccella Jonica.

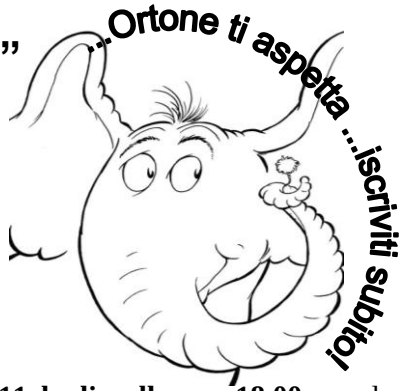
Le nostre quadre (accompagnate da p.Aldo, Teresa, Bruno, Silvano, Placido, Mina ed alcuni genitori) si sono fatte onore, "piazzandosi" al secondo posto in tutte le competizioni cui hanno preso parte; l'oratorio di Roccella, da "bravo padrone di casa", ha fatto "la parte del leone" aggiudicandosi il primo posto in quasi tutte le gare alle quali ha partecipato con i propri atleti -- eccezion fatta per calcetto femminile e maschile superiori dove hanno primeggiato i ragazzi dell'Oratorio San Benedetto Abate di Castrolibero (CS) --.A fine giornata la soddisfazione sul volto dei partecipanti ha premiato tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione.

INSIEME

. **Oratorio "*TUTTI i SANTI*"**

Bianco

Gr.Est. 2010



PERIODO: il Gr.Est.2010 inizierà **domenica 11 luglio alle ore 18,00** con la messa all'oratorio e si concluderà **domenica 1 agosto** con la festa

ORARIO: le attività del Gr.Est si svolgeranno ogni giorno (eccetto sabato-domenica) nel pomeriggio: per chi vuole alle 15,30 ci saranno i tornei di biliardino / tam-tam / ping-pong; per tutti **dalle ore 16,30 fino alle ore 19,30** circa ci saranno le attività di Gr.Est.

ISCRIZIONE: l'iscrizione deve essere consegnata **entro domenica 4 luglio** (all'oratorio, agli animatori o a Enzo Chinè). Si possono iscrivere i bambini che hanno già fatto la 1° elementare in poi (elementari e medie). Per esigenze organizzative si accoglieranno fino a 150 iscritti, non oltre! Per questo motivo si raccomanda di non ritardare l'iscrizione.

La **quota** di partecipazione è di 10,00 € (*più 5,50 € per chi non ha ancora la tessera assicurativa ANSPI 2010) (per il secondo e terzo fratello c'è una riduzione di sostegno di 3,00 €).*

∀----------

compilare e consegnare entro il 4 luglio

quota versata €……

ISCRIZIONE al *GR.EST.2010*

Cognome e nome del figlio/a ……

nato il …….. classe (già frequentata) ……

tel. …… via. ……..……

Ha già la tessera **ANSPI 2010?**……..……

firma del genitore……..…….

Raccontando si impara

La carovana nel deserto

di Modesto Alessi

Ogni giorno quando accendiamo la televisione, la cronaca ci racconta ciò che succede nel mondo: episodi di pestaggi, violenze, droga… Tutto accade per il denaro che è diventato un idolo e ad ogni cuore si lega: si farebbe di tutto per averne sempre di più. Il denaro sembra dare sicurezza, fa sentire importate l'uomo, ma invece non fa altro che distruggere l'animo e i sentimenti di tutti noi, non fa felice nessuno. Il denaro riesce a conquistare l'uomo e, inerme, sembra non riuscire a fare niente per dominarlo. Invece è beato colui che ha scelto di servire Dio e non lega il suo cuore al denaro e a nessuna altra cosa se non a Dio . Vicino a Dio nessuna circostanza fa paura. In un brano del vangelo Gesù ammonisce: «Servite Dio o il denaro». Servire Dio significa, amare il prossimo.

Il racconto seguente ci fa capire come l'uomo si lega alle cose banali della vita.

IL RACCONTO

Un potente sovrano viaggiava nel deserto seguito da una lunga carovana che trasportava il suo favoloso tesoro d'oro e pietre preziose. A meta del cammino, sfinito dall'infuocato riverbero della sabbia, un cammello della carovana crollò boccheggiante e non si rialzò più. Il forziere che trasportava rotolò per i fianchi della duna, si sfasciò e sparse tutto il suo contenuto, perle e pietre preziose, nella sabbia.

Il principe non voleva rallentare la marcia, anche perché non aveva altri forzieri e i cammelli erano già sovraccarichi: con un gesto tra il dispiaciuto e il generoso invitò i suoi paggi e i suoi scudieri a tenersi le pietre preziose che riuscivano a raccogliere e portare con sé.

Mentre i giovani si buttavano avidamente sul ricco bottino e frugavano affannosamente nella sabbia, il principe continuo il suo viaggio nei deserto. Si accorse però che qualcuno continuava a camminare dietro di lui. Si voltò e vide che era uno dei suoi paggi, che lo seguiva ansimante e sudato. «*E tu* -gli chiese il principe- *non ti sei fermato a raccogliere niente?*»

Il giovane diede una risposta piena di dignità e di fierezza:

«*Io seguo il mio re*».

Molti discepoli di Gesù si tirarono indietro e non andavano più con lui. Allora Gesù domandò ai Dodici: "*Volete andarvene anche voi?".* Simon Pietro gli rispose: "*Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che danno la vita eterna. E ora noi crediamo e sappiamo che tu sei il santo Dio*". (Gv 6,66-69).

Guardando il Sacro Cuore di Gesù

di Bivera Valentina

Per quale motivo Gesù Cristo volle rivelarsi attraverso l'immagine del suo Sacro Cuore? Gesù come fece nella sua vita terrena con la folla e con i suoi discepoli, pone anche a noi oggi la domanda: "*Voi che dite che io sia?*".

Per aiutarci di fronte a questo interrogativo, ci orienta nella risposta offrendoci come un'amplificazione alla rivelazione già contenuta nel Vangelo: Gesù è amore ("agape" viene detto in greco da San Giovanni), un amore che è arrivato fino a far scaturire dal suo cuore trafitto sangue e acqua.

Ebbene, se riflettiamo ci rendiamo conto che anche noi siamo nati fisicamente proprio dal sangue e dall'acqua (pensiamo alla nascita di un neonato); allo stesso modo noi proprio dal sangue e dall'acqua dobbiamo rinascere spiritualmente.

Per questo Gesù ci lascia questa immagine, affinché possiamo farci avvolgere dal suo amore, rinascendo a vita nuova, poiché il suo amore è talmente grande e misericordioso da dare la vita per la nostra salvezza! Egli ha sofferto per noi che siamo suoi figli, proprio come una madre soffre nelle doglie del parto, ma allo stesso tempo è felice perché sa che dal suo dolore sta per nascere una nuova vita!

Allo stesso modo Gesù si è sacrificato per far conoscere il progetto che Dio Padre ha sull'uomo. Quel progetto è Cristo Gesù che si forma in noi! "*Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici*". E per Gesù noi siamo veramente suo amici e lo saremo se continuiamo a rimanere nel suo amore, prendendo il suo esempio, amandoci gli uni gli altri, guardando oltre, uscendo dal nostro "io" e quindi dal nostro egoismo che ci acceca di fronte ai bisognosi e ci rende incapace di ascoltare e di capire cosa vuol dire l'essere cristiani.

Il saper amare apre questi orizzonti che ci fanno conoscere Dio e, nello stesso tempo, ci fanno conoscere anche se stessi, perché uscendo dal nostro egoismo diventiamo capaci di guardare nella nostra interiorità e capaci di accogliere la grande misericordia del Padre che proviene dal suo grande amore, generando in noi e quella fede in cui Dio diventa luce per noi. In questo modo, come dice San Giovanni, Dio dimorerà in noi e noi in lui.

Allora guardiamo al Sacro Cuore e impariamo a contemplarlo, accogliendo il suo grande valore e significato.

LA PRESSIONE ARTERIOSA

del dr Giovanni Rossi

(parte seconda)

La pressione del sangue, salvo alcuni casi eccezionali, comincia a salire in modo subdolo e all'inizio non dà segni di sé; generalmente l'ipertensione viene scoperta in modo occasionale durante una normale visita di controllo. Raramente, e se è già piuttosto grave, l'ipertensione può provocare mal di testa (cefalea pulsante) nella zona posteriore del capo, vertigini, cioè senso di instabilità, e acufeni, cioè ronzii nelle orecchie. A volte si possono verificare epistassi (sanguinamento dal naso) e disturbi a carico della vista. L'ipertensione, a livello cardiaco, può provocare disturbi del ritmo, l'ischemia cardiaca (angina o infarto, espressioni di un ridotto apporto di sangue) e l'insufficienza cardiaca.

A livello del cervello, può essere causa di disturbi transitori (TIA - attacchi ischemici transitori) e di danni permanenti (ictus) alle cellule cerebrali, che non ricevono sangue ed ossigeno a sufficienza. L'ipertensione può inoltre provocare una lenta perdita di alcune funzioni quali quelle della memoria, dell'attenzione e dell'orientamento nello spazio e nel tempo (vasculopatia cerebrale).

A livello del rene l'ipertensione produce una progressiva riduzione della funzione, fino a provocare, in alcuni casi, un'insufficienza renale cronica. Chi scopre di essere iperteso, quindi, deve sottoporsi ad un'accurata visita cardiologica, necessaria per valutare lo stato di salute del cuore minacciato dall'ipertensione, correlata da un elettrocardiogramma e da un ecocardiogramma per evidenziare eventuali ingrandimenti dell'immagine del cuore.

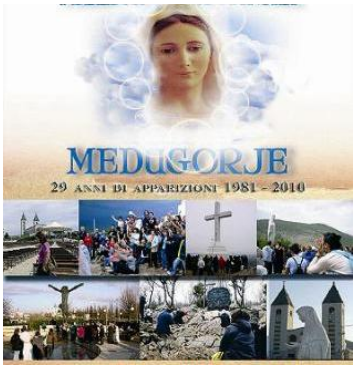
Un esame dei vasi della retina (esame del fundus oculi, non invasivo) può segnalare eventuali danni ai vasi cerebrali. L'ipertensione deve sempre essere tenuta sotto controllo. Un'alimentazione equilibrata e uno stile di vita globalmente più sano possono bastare, di solito, per le ipertensioni iniziali. Quando il problema è più grave si deve iniziare il trattamento farmacologico anti-ipertensivo più appropriato.

Il Campo Scuola diocesano per gli operatori pastorali

Il tema scelto per il campo scuola diocesano di formazione è importante per tutti gli operatori pastorali, oltre che per i catechisti: due giorni saranno dedicati alla **dimensione celebrativa** dell'esistenza cristiana, guidati da Guido Novella, esperto dell'argomento. Il terzo giorno, in cui si parlerà del percorso della "mistagogia", sarà più specifico per chi accompagna il Cammino Emmaus. Gli incontri si terranno il 7-9 luglio alle ore 16,30-19,30 a Locri presso i Salesiani..

Parrocchia TUTTI i SANTI
Via Concordia 13 – Bianco (RC)
0964-91.15.58 *** 340-86.14.384

in collaborazione con
Autolinee BONFÀ - TALIA
0964-91.33.70 ***393-90.31.857



24-30 agosto 2010
Pellegrinaggio a Medjugorje

con visita a
Cascia - Loreto - Lanciano

Programma di massima

⇒ **24 agosto** - ore 20,00: partenza da **Bianco**

⇒ **25 agosto** - ore 8,00: visita a **Cascia** e **Rocca Porena**, luoghi di S.Rita (e pranzo al sacco)
- ore 15,00: visita a **Loreto** (basilica e Santa Casa)
- ore 18,00: arrivo ad Ancona – imbarco in nave – cena
- ore 21,00: traghetto Ancona-Spalato in cabina-letto 2 posti – colazione sulla nave

⇒ **26 agosto** - ore 6,00: arrivo a Spalato
- ore 9,00: arrivo a **Medjugorje** - sistemazione in pensione (camere doppie /triple)

⇒ **26 – 27 – 28 agosto**: pensione completa a **Medjugorje**. Durante il soggiorno il programma sarà regolato in base al calendario delle iniziative previsto dalla parrocchia, prevedendo la partecipazione agli incontri possibili con i veggenti, la salita al monte delle apparizioni con rosario meditato e la via crucis sul monte Krizevac

⇒ **29 agosto**: - mattinata a Medjugorje fino al pranzo compreso
- pomeriggio: partenza per Spalato (dove è prevista la cena), imbarco in nave
- ore 22,00: traghetto Spalato-Ancona in poltrona – colazione sulla nave

⇒ **30 agosto**: - ore 8,00: arrivo ad Ancona – partenza per Lanciano
- mattinata: visita a **Lanciano** (miracolo eucaristico) - pranzo
- pomeriggio: viaggio per **Bianco** (arrivo in tarda serata) (cena libera)

□ **La quota totale di partecipazione è di €. 400,00** (acconto all'iscrizione di **€. 150,00**). Comprende: *Pullman GT ; Traghetto* Ancona – Spalato – Ancona, in cabine interne da 2 posti con lavabo all'andata e poltrona al ritorno, compreso i diritti di imbarco; a Medugorje *pensione completa* con sistemazione in camere doppie e/o triple; assicurazione personale medico-sanitaria e al bagaglio.

□ **Documenti**: **Carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto con marche da bollo.** (Per i minori non provvisti di carta d'identità è necessario il passaporto o un'autorizzazione per l'espatrio nel caso non fossero accompagnati da entrambi i genitori)

I Messaggi della Madonna di Medjugorje

All'inizio regolarmente la Vergine rivolgeva i Suoi messaggi solo ai veggenti e, tramite loro, ai credenti. Ad iniziare dall'1 marzo 1984 la Vergine ogni giovedì rivolge i suoi messaggi alla comunità parrocchiale di Medjugorje e, tramite questa, a tutto il mondo.

Poiché si sono avverate alcune delle cose che il Signore aveva auspicato, come Lei stessa dice, ad iniziare dal 25 gennaio 1987 i messaggi al mondo sono quelli del 25 del mese.

E tutto questo continua ancora oggi.

Mirjana Dragicevic-Soldo Ivanka Ivankovic-Elez e Jakov Colo hanno avuto apparizioni quotidiane fino al 1982,.1985, i.e. 1998. Da allora, la Madonna appare loro una volta all'anno e dà un messaggio.

PARROCCHIA "**TUTTI SANTI** "
Bianco

in collaborazione con

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BIANCO
COMITATO FESTE MARIA SS.Ma DI PUGLIANO
ISTITUTO D'ARTE DI LOCRI

presenta

COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO
DELLA NASCITA DEL PITTORE

ALBERTO BONFA'

con presentazione del libro
sugli atti del convegno del 19 agosto 2008

Moderatore**: Giovanni Lucà (giornalista)**
Introduce**: Anna Pecchia (docente di Storia dell'Arte)**
Saluti**: padre Aldo Bolis (parroco)**
padre Angelo Calabrese (ex parroco)
Antonio Scordino (sindaco di Bianco)
Aldo Canturi (Comitato Organizzazione Centenario)

INTERVERRANNO**:**
Santo Gioffrè (assessore alla Cultura Prov. di Reggio Calabria)
Bruno Pelle (preside dell'Istituto d'Arte di Locri)
Gaudio Incorpora (critico d'Arte e saggista)
Stellario Baccellieri (pittore)
Ornella Palumbo (giornalista RAI)
Ezio Flammia (pittore, scultore e storico della Cartapesta)
Raffaele Leuzzi (pres. Ass. Culturale "Aspromonte" Delianuova - editore)

seguirà recital "PROFUMO DI NAPOLI" del tenore Aldo Iacopino

sarà allestita una mostra di dipinti di Alberto Bonfà

SABATO 17 LUGLIO – ore 21,30

presso ex Ufficio Registro, via Vittoria

Anagrafe, incarichi, calendario incontri, bilancio

BATTESIMI

- il **5 giugno** è stato battezzato **Maviglia GIUSEPPE**
- il **27 giugno** è stata battezzata **Musitano GIORGIA**

MATRIMONI

- il **26 giugno** si sono sposati **Cotroneo CARMELO** e **Nicita FRANCESCA**

DEFUNTI

- il **20 giugno** è morta **Lucà MARIA** di anni 91
- il **22 giugno** è morta **Marra Maria** di anni 72

CALENDARIO PARROCCHIALE
Incontri di LUGLIO

- 3-…: inc. animatori Gr.Est (orator.)
- 5 l.: inc. del CPP (20,30 – duomo)
- 6 m.: inc. del CAEP (21,00 – duomo)
- 7-9: Campo Scuola per operatori pastorali (catec. litur., carit., orator.)
- 11 d.: inizio del Gr.Est. 2010 (18,00)
- 12 l.: fiaccolata (21,30 – sul Lungomare)
- 17 s.: Centenario A. BONFÀ (21,30)

AGOSTO

- 1 s.: festa di conclusione del Gr.Est.
- 5 g.: inizio Novena
- 15 d.: solennità dell'ASSUNTA
- 25-30: pellegrinaggio a Medjugorje

Turni di PULIZIA

- **pulizia del <u>DUOMO</u>** *(venerdì/sabato)*
  - 9 luglio: Caritas
  - 23 luglio: gr.di preghiera
  - 6 agosto: Caritas
  - 16 luglio: coro
  - 30 luglio: Az.Cattolica + gr.Famiglia

Bilancio Parrocchiale di GIUGNO 2010

ENTRATE		USCITE	
Collette SS.Messe	519,37	ostie, cera, fiori + param.sacri	44,50
Batt.-com.-cres.	865,00	ferramenta + ripar.sedie	203,50
Candele…	370,42	affitto	200,00
Funerali, trigesimi	602,57	Capit.sacerdoti + off.Vescovo	422,00
Ministero parroco	670,00	Acqua, luce, gas	557,04
offer. proOratorio	1.200,00	sus.liturg.- offerte libri	-5,00
		carità	67,00
		Pulmino	30,00
		lavori straordinari Oratorio	10.697,00
TOTALE entrate	**4.227,36**	**TOTALE uscite**	**12.216,04**
P. di giro (pro Carità d. Papa)	**109,65**	**passivo mensile**	**- 7.988,68**

NOTIZIE flash

Orario estivo delle messe

Con la 1° domenica di luglio entra in vigore l'orario estivo delle messe: la sera dei giorni feriali-festivi sarà alle ore 19,00 (si fa notare che anche la messa celebrata a S. Francesco ogni martedì è spostata in serata alle ore 19,00); inoltre nei giorni festivi i cambiamenti di orario interesseranno le messe celebrate in duomo (ore 9,30 e 19,00) e a S.Francesco (ore 21,00).

Abbigliamento adatto in chiesa!

E' doveroso ricordare a tutti l'invito a venire in chiesa con un abbigliamento rispettoso del luogo sacro e adeguato all'atto celebrativo. Inoltre ci si abitui a spegnere i cellulari, al fine di evitare di essere disturbati dalle varie melodie.

Fiaccolata di luglio

La fiaccolata in onore della Madonna di Lourdes del mese di luglio avrà un carattere un po' particolare rispetto a quelle degli altri mesi. Per diversi motivi sarà posticipata a **lunedì 12 luglio** (anziché l'11) **alle ore 21,30**.

Inoltre sarà fatta percorrendo il **Lungomare** (luogo centrale nel periodo estivo) con l'intento di ricreare quella grande processione che a Lourdes si svolge ogni sera su due viali paralleli. Un'altra particolarità: vista la positiva esperienza fatta nella fiaccolata di Bombile, saranno collocate lungo il percorso processionale delle **fiammelle** in segno di una personale intenzione di preghiera (chi è interessato può rivolgersi ai componenti Unitalsi)

Pellegrinaggio a Medjugorje

Facendo tesoro della positiva esperienza maturata in molte parrocchie di proporre ai fedeli durante il periodo estivo un'esperienza ricca e intensa di pellegrinaggio, anche la nostra parrocchia ha organizzato (in collaborazione con Autolinee Bonfà-Talia) il pellegrinaggio mariano, che ha come meta principale Medjugorje, e prevede altre 3 tappe ricche di contenuti di fede: Cascia (S.Rita), Loreto (Madonana e Santa Casa) e Lanciano (miracolo eucaristico). Il programma e le date sono riportati anche a p.16 e 17 di questo numero del bollettino. Chi è interessato a partecipare lo comunichi **entro la metà di luglio**, perché in quella data si dovranno prenotare i posti-cabina necessari per la nave-traghetto.